

PREMIO DE CARLI

Ne è stato insignito l'arcivescovo Fisichella

Il giornalista e il prelado studiarono insieme a Lodi nel Collegio S. Francesco, poi si ritrovarono a Roma: uno vescovo ausiliare del Papa, l'altro responsabile e direttore di Rai Vaticano

■ «Eccellenza, noi siamo fieri di annoverarla tra i lodigiani più illustri. Assegnandole oggi il premio "De Carli" rendiamo omaggio non solo a un grande lodigiano che non è più tra noi, ma a un altro lodigiano che tiene alta, nel mondo, l'immagine della nostra terra. Di questo gliene siamo infinitamente riconoscenti». Con queste parole Laura De Mattè Premoli ha anticipato la consegna del premio biennale, intitolato a Giuseppe De Carli, all'arcivescovo Rino Fisichella.

Primo a esserne insignito nel 2010 fu Joaquín Navarro Valls, dal 1984 al 2006 direttore della Sala stampa del Vaticano e portavoce di Papa Giovanni Paolo II. A riceverlo nel 2012 fu Lorenzo Ornaghi, che dal 2002 al 2011 ha ricoperto la carica di rettore magnifico dell'Università Cattolica. La terza edizione, nel 2014, andò a Marco Garzonio, autore di numerosi volumi di grande successo. Il premio è costituito da un pregevole manufatto in ceramica che viene appositamente realizzato ogni volta dalla Ceramica artistica Vecchia Lodi dalla storica bottega di Angelo Pisati.

«Giuseppe De Carli - ha sottolineato Laura De Mattè - era diventato la "voce" della Santa Sede, nel 2003 era stato nominato responsabile della struttura "Rai-Vaticano". Aveva coperto migliaia di chilometri in tutto il mondo al seguito prima di Papa Giovanni Paolo II e poi Benedetto XVI: oltre 400 dirette televisive. Aveva promosso la lettura integrale della Bibbia in diretta tv dalla basilica di Santa Croce in Gerusalemme, dove in 139 ore di diretta televisiva ininterrotta i testi furono declamati da 1452 lettori, a partire dal Papa. E per tenere alto il nome di questo illustre figlio della terra lodigiana che abbiamo deciso di istituire il premio "De Carli", a cadenza biennale, assegnato dall'Associazione "Poesia, la vita", dalla Fondazione della Banca Popolare di Lodi e da "Il Cittadino". La giuria è composta da Laura De Mattè Premoli, da Duccio Castellotti e da Ferruccio Pallavera. Castellotti ieri non ha potuto prendere



LA PREMIAZIONE La consegna del Premio De Carli ieri nel palazzo episcopale. Da sinistra: Ferruccio Pallavera, Laura De Mattè Premoli, l'arcivescovo monsignor Rino Fisichella e il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti



parte alla manifestazione perché impegnato nelle riunioni serrate che stanno coinvolgendo in questi giorni il Banco Popolare e la Popolare di Milano, avviate sulla strada della fusione.

Sempre Laura De Mattè ha messo in evidenza il fatto che «monsignor Fisichella viene giustamente insignito del Premio "De Carli" non solo per il suo indiscusso valore e le sue innate capacità che sono ovunque riconosciute e apprezzate, ma anche per la stretta collaborazione instaurata in tanti anni con il comparto giornalista lodigiano. Ricordiamo che nel 2000 furono monsignor Fisichella e De Carli a commentare in mondovisione la conferenza stampa televisiva durante la quale il cardinale Ratzinger spiegò al mondo l'interpretazione della Chiesa cattolica della profezia relativa al terzo segreto di Fatima. Furono loro due i protagonisti di

grandi e ripetuti appuntamenti culturali tenuti a Lodi, nella chiesa di San Gualtero. Furono loro a prendere la parola al simposio organizzato in occasione del 125° anniversario di fondazione dell'Istituto Missionario della santa lodigiana Francesca Saverio Cabrini, il 13 novembre 2005. E fu monsignor Fisichella a raccogliere le ultime volontà di Giuseppe De Carli sul letto d'ospedale. E a presiedere i funerali romani, il 15 luglio 2010, nella chiesa di Santa Maria in Traspontina, in via della Conciliazione».

L'arcivescovo, nei suoi ringraziamenti, ha ricordato gli anni nei quali lui e De Carli erano compagni di studi a Lodi, presso il Collegio San Francesco dei Padri Barnabiti. E ha sottolineato le grandi doti giornalistiche di De Carli, in particolare quelle televisive, un settore nel quale si dimostrò sempre un grande comunicatore.



IL FOLTO PUBBLICO L'intervento di monsignor Fisichella è stato tenuto nel salone della quadreria dei vescovi di Lodi